

 <p><b>Ascit</b> GRUPPO RETIAMBIENTE Sistema QASA</p>	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.1 di 10	

## SOMMARIO

SOMMARIO		1
<b>1. Scopo</b>		<b>2</b>
<b>2. Applicabilità</b>		<b>2</b>
<b>3. Termini e Definizioni</b>		<b>2</b>
<b>4. Riferimenti</b>		<b>3</b>
<b>5. Modalità Operative</b>		<b>3</b>
5.1. Struttura del centro		3
5.2. Identificazione dei depositi		3
5.3. Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta		4
5.3.1. Gestione raccolta sottoprodotti origine animale		6
5.4. Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta		7
5.5. Depositi rifiuti speciali prodotti direttamente dal Centro di raccolta		8
5.5.1. Carico del materiale a deposito e smaltimento rifiuti		8
5.6. Raccolta rifiuti urbani o assimilati		8
<b>6. Disposizioni in merito alla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza</b>		<b>9</b>
<b>7. Individuazione e gestione del rischio</b>		<b>10</b>

<b>Verifica: Responsabile Ambientale</b>	<b>Approvazione: Direzione</b>
<i>Nicola Carnini</i>	<i>Roger Bizzarri</i>

	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.2 di 10	

## 1. Scopo

Scopo della presente istruzione è quello di definire le corrette modalità operative per la gestione dei Centri di Raccolta in conformità a quanto previsto dal DM 08/04/2008 e s.m.i.

## 2. Applicabilità

La presente istruzione è applicabile ai seguenti Centri di Raccolta:

- Salanetti 2
- Lammari
- Colle di Compito
- Coselli
- Pescaglia
- Altopascio
- Barga – Chitarrino
- Borgo a Mozz.no – Socciglia
- Coreglia Ant.Ili
- Bagni di Lucca - Ravacce

## 3. Termini e Definizioni

**Centro di raccolta:** i centri di raccolta comunali o intercomunali sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati previsti dal DM 08/04/2008 conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché da rivenditori, riparatori, installatori quali soggetti autorizzati in base alle vigenti normative al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (RAEE).

**CdR:** centro di raccolta

	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.3 di 10	

## 4. Riferimenti

UNI EN ISO 14001  
D.LGS 152/06  
DM 08/04/2008 e s.m.i.  
DM 08/03/2010  
Mod.03/PA03 “DDT sottoprodotti origine animale”  
IO13\_PG04

## 5. Modalità Operative

### 5.1. Struttura del centro

In ogni CdR è prevista:

- a. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori
- b. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore.

A tale scopo per ogni CdR è definita in fase di iter istruttorio dall'Ufficio Ambiente e approvata dalla Direzione la tipologia di rifiuti ammessi nello specifico centro e la Planimetria del CdR (“Planimetria CdR “NOME CDR”) con ubicazione dei depositi suddivisi per codice CER.

### 5.2. Identificazione dei depositi

Le aree di raccolta sono chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica conforme a quanto previsto dalle norme vigenti in materia all'etichettatura di sostanze pericolose indicante:

- Codice CER

 <p><b>Ascit</b> GRUPPO RETIAMBIENTE Sistema QASA</p>	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.4 di 10	

- Descrizione del rifiuto

E' compito di ogni addetto delle Aree Recupero avvisare nei più brevi tempi tecnici il Responsabile delle Aree Recupero ogni qual volta un cartello risulti danneggiato e/o poco leggibile affinché quest'ultimo provveda alla sostituzione.

Chiunque si renda conto di errori e/o emissioni sulle diciture riportate dalla cartellonistica deve avvisare nei più brevi tempi tecnici il Responsabile Ambiente e il Responsabile Sicurezza affinché provvedano ad una correzione eventuale.

### 5.3. Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta

I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati nei rispettivi depositi suddivisi per CER sulla base dei seguenti criteri:

DEPOSITO CER	Descrizione	Rifiuti ammessi	Rifiuti NON ammessi
15.01.02	Imballaggi in plastica	Film plastico trasparente	Film plastico colorato Millebolle Imballaggi poliaccoppiati Plastica dura
15.01.06	Imballaggi in materiali misti non pericolosi	Multimateriale da raccolta urbana	Imballaggi in materiali misti (big bag, polistirolo grandi dimensioni)
15.01.07.	Imballaggi in vetro	Bottiglie, vasetti, barattoli privi di contenuto integri, damigiane	Polvere di vetro Cristallo Vetro infrangibile (ad es. lunotti o finestrini auto) Lastre Bicchieri in vetro Vetro retinato Specchi
15.01.10.*	Imballaggi misti contaminati da sostanze pericolose	Vasetti vuoti di colle, buste pesticidi, secchi vernici vuoti, contenitori con etichetta "Tossico", "Nocivo" o "Infiammabile"	Contenitori con residui significativi di fitofarmaci, colle, vernici. Contenitori sotto pressione (bombolette spray)
<u>15.01.11.*</u>	<u>Imballaggi misti a pressione</u>	<u>Bombolette Spray, eccetto quelle il cui contenuto era ad uso alimentare o per igiene personale</u>	<u>Contenitori con residui significativi di fitofarmaci, colle, vernici.</u>
17.09.04	Inerti	Miscugli di mattoni, mattonelle, ceramiche, pietra, piatti, sanitari senza rubinetteria	Terra, cartongesso, guaina catramata, eternit, materiale da costruzione e demolizione di altro tipo, asfalto, materiale contaminato da

 <p><b>Ascit</b> GRUPPO RETIAMBIENTE Sistema QASA</p>	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.5 di 10	

DEPOSITO CER	Descrizione	Rifiuti ammessi	Rifiuti NON ammessi
			sversamenti di sostanze pericolose (ad es. oli), pannelli isolanti, gasbeton
20.01.01	Carta e cartone	Giornali, riviste, libri, scatole e imballaggi in cartone	Poliaccoppiati
20.01.02	Vetro	Lastre, bicchieri	Polvere di vetro Cristallo Vetro infrangibile (ad es. lunotti o finestrini auto) Vetro retinato Specchi
20.01.21*	Tubi fluorescenti	Tubi al neon integri Lampadine a risparmio energetico	Lampadine a incandescenza Tubi in vetro Tubi al neon rotti
20.01.23*	Frigoriferi	Frigoriferi, Congelatori, Climatizzatori, Pompe di calore integri	Frigoriferi, Congelatori, Climatizzatori, Pompe di calore privi di parti fondamentali
20.01.25	Oli e grassi	Oli e grassi animali e vegetali da alimentazione	Oli e grassi minerali
20.01.26*	Oli da motore	Oli minerali per lubrificazione di motori provenienti da attività domestiche	Oli e grassi di origine alimentare
20.01.27*	Vernici, adesivi, inchiostri e resine	Barattoli, fusti, taniche contenenti vernici, adesivi, inchiostri e resine	Acidi e basi, benzine, pesticidi, prodotti per fotografia, sostanze chimiche non identificate, saponi, medicinali
20.01.33*	Batterie al piombo	Batterie al piombo per auto	Pile alcaline Batterie al piombo industriali
20.01.35*	Apparecchiature pericolose	Schermi e monitor con tubo catodico	Cellulari Computer portatili Schermi piatti Televisori
20.01.36	Apparecchiature non pericolose	Lavatrici, lavastoviglie, frullatori, forni, telefoni, telecomandi, accessori informatici, stampanti, schermi piatti, televisori piatti, tastiere, phon, rasoi, scaldabagni, pannelli fotovoltaici, elettrodomestici in genere non privi di componenti fondamentali	Apparecchiature frigorifere, climatizzatori, pompe di calore, tubi al neon, lampadine, schermi e monitor con tubo catodico
20.01.38	Legno	Mobili, tavoli, pancali, assi in legno, manufatti in legno in genere	Legno contaminato da sostanze pericolose (ad es. traverse ferroviarie)
20.01.40	Metallo	Reti per letti, gabbie per animali, pentolame, manufatti in metallo in genere	Elettrodomestici, cisterne o serbatoi contaminate da sostanze pericolose
20.02.01	Sfalci e potature	Sfalci, potature, ramaglie	Materiale bruciato, materiale terroso, materiale visibilmente contaminato da fitofarmaci, piante con vaso, terra
20.03.07	Rifiuti ingombranti	Materassi, divani, oggetti di grandi	Minuteria, oggetti

 <p><b>Ascit</b> GRUPPO RETIAMBIENTE Sistema QASA</p>	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.6 di 10	

DEPOSITO CER	Descrizione	Rifiuti ammessi	Rifiuti NON ammessi
		dimensioni in materiali compositi non divisibili	contaminati da sostanze pericolose, elettrodomestici

E' sempre prevista la presenza di almeno un operatore durante l'orario di apertura del CdR.

E' fatto divieto assoluto di effettuare operazioni di prelievo o cernita dei rifiuto in deposito al CdR

Potrebbe essere possibile, in linea teorica, che venga richiesto dai soggetti titolati all'utilizzo del Centro di Raccolta di poter conferire nei canali del rifiuto urbano oggetti che siano si classificabili come rifiuto urbano, ma che siano caratterizzati da standard di produzione differenti da quelli moderni e che quindi possano essere caratterizzati da particolari caratteristiche di pericolo.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo possiamo citare

- Frigoriferi che utilizzino come fluido refrigerante ammoniacca (NH<sub>3</sub>)
- Oggetti fluorescenti contaminati da ioni uranile (produzione precedente alla seconda guerra mondiale)

In caso si sospetti la presenza di uno di questi oggetti nel normale circuito di raccolta è fatto obbligo di contattare immediatamente l'ufficio ambiente per concordare la procedura più idonea alla loro gestione.

### **5.3.1. Gestione raccolta sottoprodotti origine animale**

Nel CdR di Colle di Compito è prevista la raccolta di "sottoprodotti di origine animale" quali cadaveri di animali da affezione, da allevamento e selvatici o residui dell'industria alimentare non utilizzabili per il consumo o la trasformazione.

La gestione e la movimentazione dei sottoprodotti di origine animale deve essere condotta in osservanza della IO13\_PG04

Tali materiali devono essere conferiti al CdR adeguatamente imballati secondo quanto previsto dal Regolamento CE N°1069/2009 e quindi in idonei sacchi che ASCIT mette a

	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.7 di 10	

disposizione dell'utenza.

L'operatore del CdR non può accettare conferimenti non conformi a tale disposizione.

Una volta verificata l'idoneità dell'imballaggio e del DDT l'addetto al CdR conferisce nel container refrigerato il materiale avendo cura di registrare gli estremi del documento di riferimento nell'apposito registro entro 10 giorni dal conferimento.

Il DDT deve essere conforme a quanto previsto dall'Allegato VIII Capo III del Regolamento (UE) 142/2011 e deve essere redatto in 3 esemplari: 1 originale e 2 copie che devono essere consegnate al produttore, al trasportatore e al destinatario.

Tale DDT può essere fornito direttamente dal conferitore oppure fornito dall'operatore ASCIT del CdR secondo Mod.03/PA03 "DDT sottoprodotti origine animale".

Quando il contenitore è pieno viene prenotato il viaggio per il ritiro a cura del Responsabile Servizi che provvede ad organizzare il viaggio di scarico presso impianti autorizzati.

L'operatore CdR provvede alla preparazione dei documenti di accompagnamento necessari e alla spedizione dell'intero cassone.

Il cassone viene svuotato, pulito e disinfettato presso l'impianto di destinazione e i documenti relativi a tali operazioni di scarico vengono conservati a cura dell'addetto del CdR in allegato al registro.

Nel caso in cui si presenti un conferimento non programmato e quindi in assenza del cassone dedicato non può essere accettato il materiale che sarà dunque respinto e posticipato in altra data.

#### **5.4. Modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta**

Il deposito dei rifiuti non deve modificare le caratteristiche, e quindi i rifiuti non devono essere smontati, alterati, schiacciati, triturati, perforati e gli operatori devono evitare operazioni che possano eventualmente provocare la fuoriuscita di gas o liquidi dai materiali presenti in deposito.

Le operazioni di movimentazione di rifiuti liquidi (ad esempio travaso di oli alimentari nel serbatoio) deve essere effettuata con la massima attenzione al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

Eventuali situazioni di pericolo ambientale devono essere trattate secondo quanto previsto dai piani di emergenza elaborati per ciascuna unità locale ai sensi della PA05 "Emergenze Ambientali"

	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.8 di 10	

## 5.5. Depositi rifiuti speciali prodotti direttamente dal Centro di raccolta

I rifiuti prodotti durante le attività del Centro di Raccolta e le attività di manutenzione dei locali e delle pertinenze sono da identificarsi come rifiuti “speciali” e devono dunque essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente. A tale scopo devono essere raccolti in appositi depositi temporanei opportunamente identificati.

Quando viene generato un rifiuto speciale, il Responsabile dell’Area Recupero o un Addetto all’area Recupero contattano a mezzo e-mail RA o un Tecnico dell’Ufficio Ambiente che provvedono a contattare un’azienda autorizzata per lo smaltimento dello stesso.

### 5.5.1. Carico del materiale a deposito e smaltimento rifiuti

**ATTENZIONE !!**

Possibili sanzioni amministrative e penali

D.LGS 152/06

E’ responsabilità dell’Addetto Area Recupero o personale dell’area di recupero da lui delegato controllare la quantità di materiale in deposito ed eventualmente comunicare al RA o un Tecnico dell’Ufficio Ambiente mediante mail la tipologia e le quantità (peso stimato o numero) di materiali immessi nei vari depositi nonché la necessità di smaltimento degli stessi almeno ogni 2 tre mesi.

**ATTENZIONE !!**

Possibili sanzioni amministrative e penali

D.LGS 152/06

RA o un Tecnico dell’Ufficio Ambiente al ricevimento della comunicazione, deve provvedere alle registrazioni di carico/scarico secondo quanto indicato nella IO02/PA03 “Registrazione movimenti in “EVO.Winsmart” e ~~formulare~~ compilazione dei documenti”.

E’ responsabilità di Responsabile dell’Area Recupero verificare con frequenza almeno mensile che i contenitori depositati nelle zone di Deposito siano correttamente etichettati e contrassegnati con il nome del rifiuto e il codice CER e che siano idoneamente separati i rifiuti per tipologia e i pericolosi da quelli non pericolosi.

## 5.6. Raccolta rifiuti urbani o assimilati

I rifiuti derivanti dalle attività di ufficio e i rifiuti da imballaggio derivanti dalle attività del Centro di Raccolta non contaminati da sostanze pericolose (ad es. contenitori rotti, scatole cartone, film plastico) sono identificati come rifiuti assimilati agli urbani.

Per tali tipologie di rifiuti è attivo il servizio “Porta a Porta” come per qualsiasi altra utenza servita da ASCIT all’interno del territorio comunale.

A tale scopo sono individuati i seguenti punti di raccolta:



	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.9 di 10	

N°	Ubicazione	Provenienza Rifiuto	Rifiuti	CER
R1	In ogni ufficio	Attività CdR	Carta e cartone	20.01.01
R2	In ogni ufficio	Attività CdR	Multimateriale (bottiglie plastica, bicchieri caffè, piccoli imballaggi in plastica alimentari, tetrapack)	15.01.06
R3	In ogni ufficio	Attività CdR	Indifferenziato (penne fuori uso, carta chimica, palette caffè, CD, piccoli oggetti cancelleria)	20.03.01
R4	Area adiacente magazzino	Attività magazzino	Imballaggi in materiali misti non contaminati	15.01.06
R5	Area adiacente magazzino	Attività magazzino	Imballaggi in carta e cartone	20.01.01

L'impresa delle pulizie provvede allo svuotamento dei contenitori presenti nei locali aziendali e provvede alla raccolta negli appositi contenitori ubicati fuori dall'area relax e nei pressi del magazzino aziendale.

L'Addetto Magazzino verifica giornalmente che i contenitori ancora spazio sufficiente e, nel caso, provvede a sollecitare il loro svuotamento da parte dell'autista incaricato (per R4-R5-R6) oppure a posizionare il contenitore a filo strada (R1-R2-R3).

## 6. Disposizioni in merito alla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza

Ai fini della prevenzione della corruzione e di una più ampia possibile trasparenza, anche in riferimento al piano triennale anticorruzione, si specifica quanto segue:

Gestione Rifiuti Speciali: viene garantita la separazione degli incarichi affidando al personale delle Aree Recupero la segnalazione dell'esigenza di svuotare i contenitori, mentre il rapporto con i fornitori e gli smatitori/recuperatori rimane a capo di RA e dei Tecnici dell'Ufficio Ambiente

Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati: viene garantita la separazione degli incarichi affidando al personale delle Aree Recupero la segnalazione dell'esigenza di svuotare i contenitori, mentre la supervisione delle operazioni di svuotamento ed il rapporto con i Fornitori rimangono a carico dell'Ufficio Ambiente.

	Istruzione Operativa	Numero	<b>IO03/PA04</b>
	<b>GESTIONE RIFIUTI CENTRO DI RACCOLTA</b>	Rev. 05	02/12/2022
		Pag.10 di 10	

In caso di verifica ispettiva da parte delle autorità competenti, interne o esterne, è fatto divieto di offrire alcuna utilità per ricavarne trattamenti di favore.

E' fatto comunque divieto di accettare una qualsiasi utilità al fine di tollerare comportamenti illeciti quali pesature volutamente non corrette, registrazioni fasulle, utilizzo di certificati e documenti falsi.

In caso è fatto divieto di accettare alcuna utilità per tollerare comportamenti non conformi al presente sistema e alle leggi vigenti.

## 7. Individuazione e gestione del rischio

Vengono individuati in questa sede i seguenti rischi:

- Non corretta identificazione del rifiuto: un rifiuto speciale potrebbe essere identificato come urbano, si potrebbe attribuirgli un codice CER sbagliato o caratteristiche di sicurezza errate. I continui controlli da parte dell'Ufficio Ambiente e la formazione del personale rendono tuttavia quest'eventualità remota,  $R = 2 \times 2 \times 1 = 4 \rightarrow$  **RISCHIO BASSO**
- Non corretta gestione delle tempistiche di giacenza: Un rifiuto preso in carico nel deposito temporaneo potrebbe superare i tempi di giacenza. I continui controlli da parte dell'Ufficio Ambiente e la formazione del personale rendono tuttavia quest'eventualità remota,  $R = 3 \times 2 \times 2 = 12 \rightarrow$  **RISCHIO MEDIO**
- Non corretta gestione della documentazione: Un formulario rifiuto potrebbe contenere dati inesatti od incompleti, non essere registrato correttamente o essere confuso con un DDT Merci. Il controllo continuo da parte dell'Ufficio Ambiente rende abbastanza remota questa possibilità.  $R = 2 \times 2 \times 1 = 4 \rightarrow$  **RISCHIO BASSO**